



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Antonio Raimondi" è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/05/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Preside per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1 comma 14, legge n. 107/2005

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:2021-2022

Periodo di riferimento:2022-2025

Il presente documento è stato elaborato da una specifica commissione, formata da rappresentanti di docenti di tutti i livelli scolastici, con la collaborazione dai diversi "attori" che interagiscono nell'organizzazione scolastica.



INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.2 Analisi della situazione socio-ambientale.1.3 Disposizione degli ambienti1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali1.5 Risorse professionali
2. LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
3. L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">3.1 Insegnamenti attivati e quadro orario3.2 Progetto di Educazione Civica3.3 Valutazione degli apprendimenti e della condotta.3.4 Attività di recupero e potenziamento3.5 Programma di inclusione3.6 Formazione docenti

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola italiana “Antonio Raimondi” viene fondata nel 1872 da alcuni immigrati italiani con lo scopo di mantenere vivo il contatto degli italiani immigrati in Perù con la madrepatria; necessariamente, con il passare degli anni, sempre più è apparsa la necessità di armonizzare e di fondere la tradizione culturale italiana con quella peruviana.

Nel 1930 venne fondata una nuova sede, che dal 2000 è stata dichiarata “Monumento facente parte del Patrimonio Culturale della Nazione”, attualmente sede dell’Istituto Italiano di Cultura e della Scuola Italiana Dante Alighieri.

Sul finire degli anni Novanta, dovuto al cambiamento socio-economico del territorio, si pose mano alla costruzione di un nuovo complesso nel Distretto di “La Molina”, quartiere residenziale di Lima dove sono presenti numerose storiche istituzioni educative. È questa la moderna struttura che accoglie dal ’97 la Scuola “Antonio Raimondi”, gestita dall’omonima Associazione Educativa, nell’Avenida La Fontana 755.

Dal 2004 nella sede storica della Avenida Arequipa sorge una nuova scuola di ispirazione italiana, promossa dal medesimo Ente Gestore, la “Dante Alighieri”.

L’Associazione Educativa Antonio Raimondi ha anche il fine di mantenere viva la memoria e l’opera dello scienziato italiano di cui porta il nome.

Dal 1985 la scuola “A. Raimondi” fa parte della FISIA (Federazione delle Istituzioni Scolastiche Italiane operanti in America), associazione sorta con la finalità di creare una rete di comunicazione tra le scuole italiane all’estero, sia per trovare soluzioni ottimali ai problemi comuni, sia per fungere da portavoce presso il Ministero Italiano degli Affari Esteri.

Il Governo Italiano conferisce alla Scuola “Raimondi” il riconoscimento legale

con D.M. 3613/1975, e successivamente la Parità, con D.M. n. 3636 del 19/4/2004, con decorrenza 1/3/2004, dalla Scuola dell'infanzia fino a due corsi di Liceo (Liceo scientifico e Liceo Linguistico). Nel 2015 fu conferita la parità al Liceo Artistico.

La scuola, per la sua antica e rinomata tradizione educativa, è una delle istituzioni culturali più rappresentative di Lima. Solo a titolo di esemplificazione, essa ha accolto, prima come studenti e successivamente anche come docenti, personalità della cultura quali Jorge Puccinelli Converso, Raúl Porras Barrenechea, Carlos German Belli.

In quanto centro educativo privato, secondo la legge R.M. 314/84/ED del 2/4/84 varata in Perù, la Scuola gode di ampia libertà riguardo ad orari, programmi, materie di insegnamento e sistema di valutazione. Essendo un Istituto biculturale è obbligatorio l'insegnamento, ovviamente in spagnolo, dei corsi di Lingua e Letteratura Peruviana, Storia e Geografia del Perù, Educazione Civica Peruviana.

La particolarità che la rende unica e preziosa nel contesto peruviano è che i Titoli finali – di Scuola Secondaria di I Grado e di Scuola secondaria di II Grado – conseguiti al termine del percorso scolastico, di scuola paritaria, sono riconosciuti per iscriversi alle Università Italiane e dell'Unione Europea. *Contemporaneamente, è pienamente soddisfatto il Curricolo Peruviano, compiendo con i termini dell'assolvimento dell'Obbligo d'Istruzione, che consente l'accesso diretto alle Università peruviane.*

Istituto Comprensivo Paritario Antonio Raimondi

(D.M. N 267/3636 del 19.04.2004)

Bilingue Biculturale (Italo - Peruviano) Fondato nel 1930 - Affiliato alla F.I.S.I.A

Istituzione promossa dall'Associazione Educativa Antonio Raimondi

Indirizzo

Avenida La Fontana 755 – La Molina 15024LIMA - PERÙ

Telefono 0051016149700 Email info@raimondi.edu.pe

Sito WEB www.raimondi.edu.pe

1.2 Analisi della situazione socio-ambientale

Il bacino d'utenza della scuola è molto ampio; gli studenti provengono, infatti, non solo dal quartiere dove è ubicata la scuola, La Molina, ma anche da altre parti della città. Tuttavia, si sta registrando una sempre maggiore concentrazione nell'area prossima alla Scuola (anche di quartieri limitrofi), in seguito a recenti edificazioni e per risparmio sui tempi di trasporto. Molte famiglie vi si trasferiscono proprio per le ragioni scolastiche, e molte di quelle che non possono, usano dei servizi di scuolabus privati.

Per la quasi totalità degli alunni la lingua madre è lo spagnolo. La percentuale dei discendenti di italiani rimane importante, in genere di terza o quarta generazione; ovviamente, la scuola è frequentata dai figli di Diplomatici o di operatori nelle ONG presenti in Perù per lavoro; si tratta di una presenza non marginale che – seppure non permanente – qualifica l'italianità della Scuola; la maggior parte degli alunni entra a tre anni per compiere l'intero ciclo di 15 anni. Dal 2019 la scuola dell'infanzia ha aperto le porte anche alla sezione Primavera, accogliendo i bambini di due anni.

1.3 Disposizione degli ambienti

Il complesso scolastico sorge in un'area verde di circa quarantacinquemila metri quadrati e dispone delle seguenti strutture:

- *Padiglione degli uffici* (direttivi e amministrativi) con due sale per riunioni; nello stesso edificio – all'ultimo piano - ha sede il prestigioso Museo Antonio Raimondi, dove sono esposti diversi acquarelli che riproducono esemplari di flora peruviana, dipinti dallo scienziato durante i suoi viaggi nelle diverse zone del Perù. Interessanti anche i documenti e gli oggetti scientifici utilizzati per la ricerca e la pregevole collezione di minerali.
- *Padiglione della Scuola dell'infanzia* (“Piccola Italia”): area ricca di zone verdi che gode di una certa autonomia resa necessaria dalla gestione specifica di orari ed attività nonché da ragioni di sicurezza. La Scuola è costituita da 10 blocchi modulari, a forma di capanne esagonali (ognuno dotato di bagno), con le dieci sezioni di scuola dell'infanzia (n. 2 per bambini di 2 anni, n. 2 per bambini di 3 anni, n.3 per bambini di 4 anni e n. 3 per bambini di 5 anni). È presente anche l'ufficio del coordinamento della scuola dell'infanzia, ufficio psicologia e un piccolo spazio con palcoscenico dedicato all'attività teatrale. La Scuola dell'Infanzia dispone inoltre di una



infermeria d'emergenza, e di un padiglione per le attività artistiche, un ambiente per l'attività musicale e uno spazio per la psicomotricità.

- *Parcheggio sotterraneo* per personale e genitori: realizzato a fine 2015 e già utilizzato dall'anno scolastico 2016, permette di accogliere 80 vetture, rispettando la sicurezza e l'ambiente. Completamente interrato, sostiene il campo verde tra il padiglione uffici e la scuola Infanzia, consentendo un uso responsabile del territorio e la garanzia di un polmone verde per giochi ed attività sostenibili.
- *Padiglione di Scienze, Tecnologia e Ambiente*: è la struttura più recente della scuola, centro d'interesse per l'ambito scientifico/tecnologico/ambientale, con laboratori di Biologia, Fisica, Chimica ed Informatica, di nuova concezione. Il padiglione conta inoltre con un grande Auditorium sottostante, dotato delle più moderne tecnologie, per conferenze e lezioni aperte. Ideale per attività di formazione dinamica e laboratoriale.
- *Padiglione della scuola primaria* (due piani), con le classi di grado 1°, 2°, 3°, 4° e 5° (ciascun grado articolato in quattro sezioni: A, B, C, D).
- *Padiglione della Scuola secondaria di I grado*: al pianterreno sono poste le due biblioteche (di primaria e di secondaria), la sala riunioni, gli uffici del coordinamento accademico; al primo piano le aule delle classi prima e seconda. Le due biblioteche sono totalmente accessibili durante l'orario scolastico e dotate di proiettore e computer per ricerche in piccoli gruppi ed attività didattiche di arricchimento dell'offerta formativa. Il patrimonio librario si arricchisce continuamente attraverso acquisti da parte dell'istituzione e donazioni spontanee.
- *Padiglione della scuola secondaria di secondo grado*: dove sono ubicate le classi terze della secondaria di primograde e tutte le classi della secondaria di secondo grado, tranne le classi quarte che si trovano collocate in un edificio a parte. Nello stesso padiglione si trova anche il centro di gestione informatica (Centro de Conectividad, che gestisce ovviamente anche la rete Intranet del Collegio oltre allo Spazio Web dell'Istituzione). Al piano terreno ci sono gli uffici del dipartimento di psicologia.
- *Sale Insegnanti*: ciascun ordine di scuola dispone di un'aula docenti dove i

professori, fuori dalle ore di lezione, organizzano il lavoro pre e post didattico.

- *Centro sportivo*, che comprende: un palazzetto dello sport inaugurato nel 2009, un campo da calcio regolamentare, campi da pallacanestro e da pallavolo, una pista di atletica e una piscina coperta dotata di tribune, inaugurata nell'anno 2006.
- *Sala mensa* per alunni e docenti.

Punto ristoro

- *Padiglione di Arte e Sport* che ospita: palestra coperta; due sale di musica; laboratorio di fotografia; due laboratori di arte (arti figurative e arti plastiche); due sale di danza; sala di ballet; laboratori del Liceo Artistico.

Tutte le aule possono essere considerate dei laboratori multimediali, in quanto dotate o di Lavagna Interattiva Smart/LIM o di computer in rete collegato a proiettore. Vi si possono realizzare tutte le attività didattiche possibili con supporto informatico multimediale.

1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratorio d'Informatica

L'area d'Informatica dispone di 4 aule distribuite in questo modo:

Due aule per le lezioni nel padiglione di Scienza e Tecnología (una per Primaria e una per Secondaria) Entrambe hanno a disposizione 25 computer (quelle di primaria hanno le seguenti caratteristiche: Core i3 de 8gb de memoria RAM y disco duro de 500gb; quelle di secondaria le seguenti: Core i5 de 16gb de memoria RAM y disco duro de 1Tb). Sono inoltre provviste di lavagna digitale multitouch Smart Board serie SBX880 (168cm x 130 cm), aria condizionata e 27 sedie da ufficio con rotelle.

L'aula di Primaria dispone di 7 robot educativi programmabili (Beebot) per rinforzare l'orientamento visuo-spaziale degli alunni dell'Infanzia e dei primi gradi di Primaria.

Per il rinforzo si dispone di altre due aule, una per Primaria (25 computer) e una per Secondaria (22 computer).

Infrastrutture del padiglione di arte

n.1 LABORATORIO DI FOTOGRAFIA Il laboratorio è attrezzato con tavoli da disegno, n. 2 condizionatori d'aria, lavagna tradizionale, proiettore, computer fisso, lavandini con acqua corrente. Una stanzetta interna del laboratorio è attrezzata come camera oscura per lo sviluppo delle fotografie, n.2 ingranditori, kit di sviluppo, n. 3 luce rossa.

n.1 LABORATORIO DI ARTI PLASTICHE PER MEDIE E LICEO situato nel patio di area arte.

Attrezzato con tavoli, proiettore, lavagna, n. 1 computer fisso, forno elettrico per la cottura della ceramica, forno a gas per pizza. Deposito con materiale didattico.

n.1 LABORATORIO DI ARTI PLASTICHE PER LA PRIMARIA situato nel patio di area Arte. Attrezzato con tavoli, proiettore, lavagna, n. 1 computer fisso, n. 2 depositi con materiale didattico.

n.1 AULA DI DISEGNO ubicata in Area arte – patio piano interrato.

Attrezzata con tavoli da disegno, n. 1 computer fisso, lavagna, n. 2 proiettori e scaffali.

n.1 AULA DI DISEGNO ubicata nel padiglione B di fronte laboratorio di informatica. Al primo piano. Attrezzata con tavoli da disegno, n. 1 computer fisso, lavagna, proiettore e scaffali.

n.1 AULA DI DISEGNO ubicata nel padiglione B accanto il laboratorio di informatica - primo piano. Attrezzata con tavoli da disegno, n. 1 computer fisso, lavagna, proiettore e scaffali.

n.1 SALA DOCENTI. Ubicata al piano interrato nel patio di area arte.

La sala è attrezzata con n. 5 computers fissi, scrivanie, stampante/fotocopiatrice a colori, stampante 3D, plotter per progetti di architettura.

n.1 GALLERIA D'ARTE situata nel patio di area arte con n. 8 pannelli espositivi fissi e n.4 pannelli a muro.

MUSICA

n.1 AULA DI MUSICA PER MEDIE E PRIMARIA ubicata in area arte piano terra. Attrezzata n. 1 computer fisso, lavagna, proiettore e scaffali e vari strumenti musicali a corda, a percussione, a fiato.

n.1 AULA DI MUSICA PER MEDIE E PRIMARIA ubicata in area arte piano primo. Attrezzata n. 1 computer fisso, lavagna, proiettore e scaffali e vari strumenti musicali a corda, a percussione, a fiato.

DANZA

n.1 SALA DANZA ubicata area arte di fronte laboratorio di Fotografia, attrezzata per danza classica con barre, condizionatori d'aria, specchi e scaffali.

n.1 SALA DANZA ubicata area arte di fronte laboratorio di Fotografia, attrezzata per danza moderna, con specchi, condizionatori d'aria, scaffali e deposito con materiale didattico.

n.1 SALA DANZA PRINCIPALE ubicata area arte di fronte laboratorio di Fotografia, attrezzata per danza moderna, con specchi, scaffali, impianto di musica, condizionatori d'aria e servizi igienici interni.

Infrastrutture del padiglione di Scienze e Tecnologie

L'area di Scienze dispone di tre laboratori, uno per la scuola Primaria, l'altro per la Secondaria.

Il laboratorio di primaria dispone di uno spazio per 24 alunni distribuiti in 6 gruppi di 4 alunni cada uno. Ogni gruppo dispone di un proprio tavolo da lavoro. Il laboratorio dispone di un proiettore e una lavagna smart oltre ad attrezzature e strumenti di vario tipo. Nel laboratorio è presente un magazzino e conta inoltre con tre acquari per lo studio di pesci e anfibi.

Nel caso di Secondaria si dispone di un laboratorio di Biologia e uno di Chimica. Entrambi sono provvisti di quattro tavoli che possono accogliere fino a 28 alunni. Entrambi i laboratorio sono provvisti di proiettori, lavagna Smart e magazzini per la custodia degli strumenti. Inoltre il laboratorio di Chimica possiede una campana estrattrice di gas, isolata atmosfericamente dall'ambiente del laboratorio ma visibile.

Laboratorio di matematica

La scuola conta con un laboratorio di matematica per la scuola primaria con materiale didattico e ludico, una lavagna smart, sei tavoli da cinque posti l'uno e sei tavole da scacchi. L'obiettivo principale del laboratorio è quello di integrare la parte teorica del computo con quella pratica, ad esempio attraverso la stimolazione sensoriale per l'apprendimento delle quattro operazioni fondamentali.

Laboratorio di fisica

Il laboratorio di Fisica si trova al secondo piano del padiglione di Scienze e Tecnologia. Ha quattro tavoli e può ospitare fino a trenta alunni. L'aula conta con un proiettore multimediale, una lavagna smart e una lavagna tradizionale. È presente un magazzino con strumenti per esperimenti di cinematica, equilibrio, dinamica, termologia, acustica, elettrostatica, elettrodinamica, magnetismo.

1.5 Risorse professionali

Il corpo docenti, formato da insegnanti madrelingua e di varie nazionalità, è sicuramente ciò che dona alla scuola quella ricchezza multiculturale che la caratterizza. Non va però dimenticato il grande lavoro del personale amministrativo, nonché il dipartimento di psicologia e il personale sanitario (oltre agli uffici di contabilità, immagine, manutenzione e risorse umane) che, insieme al gruppo delle bidelle, conferiscono solidità, professionalità e competenza al lavoro quotidiano.

Docenti: 103

Personale amministrativo: 63

Bidelle: 24

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

- Il perseguimento dell'eccellenza deve valorizzare in primo luogo ogni strumento possibile per migliorare il benessere studentesco: la formazione di un'umanità accogliente e di cittadini protagonisti e responsabili non può prescindere da educatori esemplari, comunicativi e disponibili. Si educa essenzialmente con quello che si è piuttosto che con ciò che si dice.
- Agli allievi provenienti da altre scuole e che entrino nei livelli successivi, vengono somministrate prove d'ingresso per favorire la “nivelación” in relazione al piano degli studi.
- Attraverso l'istituto del “Banco de libros” la scuola offre alle famiglie degli alunni il prestito dei libri delle case editrici straniere.
- La scuola offre un'educazione di qualità e inclusiva biculturale (italo-peruviana) e trilingue (italiano, spagnolo e inglese) per formare integralmente studenti con un alto livello cognitivo e socioemozionale, sviluppando competenze scientifiche, umanistiche, tecnologiche, artistiche e sportive.
- La scuola conta con un corpo docente ed una direzione caratterizzata da alte competenze professionali, organismi che collaborano per una pedagogia moderna, tecnologica e sperimentale.
- Il Registro Elettronico rappresenta lo strumento chiave di comunicazione e

monitoraggio in riferimento alla valutazione. Si tratta di un obbligo di efficienza e trasparenza ineludibile, nei confronti di noi stessi e delle famiglie.

Competenze finali dello studente raimondino

- Afferma la sua identità riconoscendosi come persona di valore per la sua diversità e identificandosi con la cultura italo-peruviana.
- Interiorizza e mette in pratica valori come principi su cui si fonda la sua vita personale e sociale trasformandoli in comportamenti permanenti nella vita quotidiana.
- Vive la cittadinanza attiva a partire dal riconoscimento dei suoi diritti e delle sue responsabilità nella società.
- Incoraggia il dialogo interculturale e incentiva la democrazia a partire dalla comprensione dei processi storici e sociali del Perù, dell'Italia e del mondo.
- Partecipa proattivamente con la sua motricità e incoraggia una vita salutare e dinamica, prendendosi cura e rispettando il suo corpo e quello degli altri, interagendo rispettosamente nella pratica di attività fisiche, sportive e ricreative.
- Sviluppa una sensibilità ed un'espressione artistica attraverso l'apprezzamento e la creatività che usa per manifestare il suo mondo sociale, personale e culturale attraverso diversi linguaggi artistici.
- Comunica in modo corretto, etico e responsabile in spagnolo, italiano e inglese.
- Esplora e comprende il mondo fisico e biologico che lo circonda, sviluppando capacità e conoscenze scientifiche per migliorare la qualità di vita sua e degli altri.

- Interpreta la realtà e prende decisioni a partire da conoscenze matematiche che gli consentono una maggiore tecnica di risoluzione dei problemi della quotidianità.
- Dimostra versatilità nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, riconoscendo le fonti attendibili e mantenendo l'orientamento in un panorama informativo sempre più votato a un *information overload*, incrementando la qualità degli apprendimenti scientifici, umanistici e tecnologici.
- Mostra rispetto e tolleranza per credenze, cosmovisioni ed espressioni religiose diverse. Comprende la trascendenza che ha la dimensione spirituale nella vita intima, morale, culturale e sociale.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI - QUADRI ORARIO

Piano degli studi della scuola dell'infanzia

“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza”. (Dalle “Indicazioni per il curricolo nazionale”).

SCUOLA DELL'INFANZIA

AREE		ORE DI LEZIONE SETTIMANALI			
		ETÀ			
		2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
COMUNICACIÓN	COMUNICACIÓN	6	6	8	8
	MUSICA	2	2	2	2
	ARTE	1	2	1	1
PERSONAL SOCIAL	PERSONAL SOCIAL	2	2	2	2
	PSICOMOTRICITÀ	2	3	3	3
	MOTRICITÀ FINA	2	3	3	3
SCIENZE E AMBIENTE	SCIENZE	2	2	1	1
LOGICO MATEMATICA	LOGICO MATEMATICA	5	4	4	4
ITALIANO		6	6	6	6
INGLESE		2	5	5	5
TOTALE:		30	35	35	35

Modalità didattico-educative: l'apprendimento per progetti.

La Scuola dell'infanzia è il primo livello del sistema educativo italiano in Perù della scuola “Antonio Raimondi”. Accoglie bambini di 2-3-4-5 anni; promuove un'educazione integrale personalizzata e considera ogni bambino come un soggetto attivo in costante interazione con i suoi coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Il percorso formativo parte dall'osservazione del bambino e da una conoscenza reale delle sue caratteristiche, delle sue necessità e dei suoi interessi, dell'insieme dei significati familiari e della comunità in rapporto alla sua vita.

Proponiamo un'educazione attiva che dia al bambino la possibilità di esplorare, scoprire, pensare, creare, partendo dalle sue conoscenze pregresse attraverso la metodologia fondamentale del gioco e l'affetto come mezzi naturali, motivatori ed efficaci per raggiungere l'apprendimento. Proponiamo il dialogo come una fonte di conoscenza e autoconoscenza per una migliore crescita e qualità tanto a casa come a scuola.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. I progetti attraverso cui tali obiettivi vengono raggiunti sono interdisciplinari e si basano sull'esperienza diretta, sul gioco, sul procedere per tentativi ed errori, permettendo al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra biculturalità, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Profilo educativo nella Scuola dell'Infanzia

1. Si identifica come persona riconoscendo e valorizzando le sue caratteristiche fisiche e affettive rispettandone le differenze.
2. Si identifica come un membro della sua famiglia, di una comunità, valorizzando la sua identità personale e culturale (senso di appartenenza).
3. Dimostra autonomia personale, sviluppando fiducia in sé stesso in modo progressivo.
4. Impara a convivere, sviluppando abilità sociali che lo indirizzano verso una vita basata su valori come la tolleranza, il rispetto, la responsabilità e la solidarietà (basi della coscienza civica).
5. Esprime le sue necessità, i sentimenti, organizzando e sostenendo le sue idee con la partecipazione a dialoghi, dimostrando comprensione verso le opinioni altrui.

6. In situazioni quotidiane si esprime in lingua italiana attraverso semplici frasi.
7. Utilizza diverse forme di espressione artistica (drammatizzazione, musica, disegno, sviluppo dell'immaginazione e della creatività).
8. Stabilisce relazioni logico-matematiche.
9. Dà valore all'ambiente e riconosce la sua importanza per la vita (sviluppo di un'adeguata coscienza ambientale).
10. Conosce e controlla il proprio corpo (segue norme igieniche a salvaguardia della sua salute).

Progetto continuità scuola infanzia – scuola primaria

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e agli alunni del primo anno della scuola primaria. Il progetto "Continuità", pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni."

La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Il progetto fa proprio il 'criterio guida' e, valorizzando la professionalità degli operatori scolastici, si fa promotore di preziose innovazioni. Il percorso, a partire dalle iniziative e attività già presenti nella scuola, mira a rendere sistematico l'occasionale, coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il piano di lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- progetto accoglienza;
- progetto anno-ponte;
- modalità per lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- continuità scuola-famiglia.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il 'Progetto Accoglienza' ha come obiettivo la valorizzazione dei vissuti e saperi dei bambini e prevede:

- La definizione di un calendario delle riunioni per illustrare la realtà pedagogico-didattiche dei due ordini di scuola, il percorso didattico e le attività svolte dai bambini nell'arco della frequenza nella scuola dell'infanzia;
- La definizione di un calendario delle visite di gruppi formati da un piccolo numero di bambini alle scuole primarie, preceduto da un'indagine circa le aspettative nei confronti della nuova scuola;
- L'individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite effettuate;
- La definizione di un calendario delle visite degli insegnanti e degli alunni della scuola primaria alle scuole dell'infanzia al fine di conoscere i bambini nel loro ambiente quotidiano, i lavori realizzati, le modalità didattiche attuate.

Piano degli studi della scuola Primaria

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, per sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e sé stessi, in questi contesti diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. La scuola favorisce così lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi

obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel «leggere, scrivere e far di conto», e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie,

agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Discipline scuola primaria	I	II	III	IV	V
*Italiano	7	7	7	7	7
Comunicación (spagnolo)	7	7	7	7	7
Lingua straniera (inglese)	7	7	7	7	7
*Matematica + laboratorio	7	7	7	7	7
*Scienze naturali	2	2	2	2	2
*Storia	2	2	2	2	2
*Geografía	1	1	1	1	1
Storia e geografia del Perù (Personal Social)	2	2	2	2	2
*Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Danza, Educazione motoria	3	3	3	3	3
Tecnologie e informatica	2	2	2	2	2
*Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Comportamento (Tutoría)	1	1	1	1	1
**Educazione civica	-	-	-	-	-
Totale	45	45	45	45	45

*Materie impartite in italiano

** Le lezioni di Educazione civica sono inserite all'interno delle altre discipline

Piano degli studi della Scuola Secondaria di Primo grado

Nella Scuola Secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punto di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di I grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. I criteri di valutazione vengono resi noti all'inizio del percorso formativo ed è funzione del docente tenere in considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, l'interesse e la partecipazione attiva, la metodologia di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento. La valutazione non è puramente numerica, ma tiene conto di tutti i passaggi intermedi del percorso scolastico. È per tale ragione che il voto di profitto tiene conto sia dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, sia dei risultati conseguiti in termini di attenzione in classe, partecipazione, collaborazione tra pari, attività extrascolastiche che possano portare ad un arricchimento personale dell'alunno.

La valutazione finale si basa sugli apprendimenti (ossia delle discipline, compreso l'insegnamento dell'educazione civica) ed è espressa con voti in decimi; la valutazione sul comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al regolamento di Istituto. Precisiamo che con l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'Ed. civica, nell'ambito della valutazione del comportamento, il consiglio di classe può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del predetto insegnamento, come leggiamo nelle Linee Guida adottate in applicazione della legge n. 92/2019 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*"; la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa è espressa con un giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti e riportato su una nota separata dal documento di valutazione.

	I	II	III
*Italiano	7	7	7
Spagnolo	5	5	5
Lingua comunitaria: inglese	5	5	5
*Storia, cittadinanza e costituzione	3	3	3
*Geografia	2	2	2
Storia, geografia ed economica del Perú	3	3	3
Sviluppo personale, sociale, civica	2	2	2
*Matematica	6	6	6
*Scienze naturali	2	2	2
*Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
*Tecnologia	2	2	2
Laboratorio di informatica	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
**educazione civica	--	--	--
Totale	45	45	45

**le lezioni di educazione civica sono inserite all'interno delle altre discipline

Piano degli studi della Scuola Secondaria di II grado

La nostra Istituzione Scolastica comprende tre indirizzi per la scuola Secondaria di II grado: Liceo Artistico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico).

I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali si sviluppano in due periodi: un primo anno (Monoennio) che corrisponde al biennio iniziale dell'istruzione secondaria di secondo grado in Italia, e un triennio che completa il percorso disciplinare.

I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Il curriculum verticale dei tre Licei viene elaborato a partire dalle strategie didattiche concordate all'interno dei dipartimenti disciplinari i quali, noti i traguardi attesi in uscita ed i risultati di apprendimento intermedi, formulano una programmazione delle attività che parte dall'accertamento delle preconoscenze degli alunni e progetta azioni di implementazione logica e coordinata. L'insieme delle azioni didattico-educative attuate dalla nostra scuola si fondano, inoltre, sulla centralità dello studente e sono finalizzate a formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti fondamentali (cognitivi, affettivi, emotivi e sociali), a formare il cittadino, trasmettendo anche il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica, a formare il pensiero, sviluppando i processi cognitivi e metacognitivi. Comune a tutti gli indirizzi di studio è lo sviluppo delle competenze trasversali che possono essere identificati nell'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile della comunità scolastica, all'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti responsabili nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, degli impegni scolastici. Le azioni di volta in volta poste in essere mirano a far sviluppare e/o a potenziare la capacità di entrare in relazione per ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze, per imparare a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente circostante, per acquisire la capacità di lavorare in gruppo con senso di responsabilità riuscendo a migliorare la disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui e a collaborare con compagni e insegnanti anche nella prospettiva di un inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Fondamentale è il consolidamento del metodo di studio, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Numerosi sono i progetti trasversali che educano alla tolleranza e al rispetto delle differenze. Nell'attività quotidiana i docenti costruiscono un rapporto sereno ed autorevole con gli alunni motivandoli all'apprendimento e facendoli partecipi del loro percorso didattico. I criteri di valutazione vengono esplicitati all'inizio del percorso formativo e i docenti si impegnano a tenere in considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento. La valutazione non si basa su una mera quantificazione dei risultati, ma accoglie al proprio interno tutte le tappe

intermedie dell'iter scolastico. È per tale ragione che il voto di profitto tiene conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero e della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dalla scuola e integrative del curriculum.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

MATERIE	I	II	III	IV
* Lingua e Letteratura Italiana	7	7	7	7
* Lingua e Cultura Latina	4	--	--	--
Lingua e Cultura straniera 1 (Spagnolo)	4	4	4	5
Lingua e Cultura straniera 2 (Inglese)	5	5	5	5
Lingua e Cultura straniera 3 (Tedesco)	5	5	5	5
*Storia e Geografia	3	--	--	--
*Storia	--	3	2	2
*Filosofia	--	3	3	3
Scienze Sociali	2	2	2	--
**Educazione Civica	--	--	--	--
*Matematica	6	6	6	7
*Fisica	--	2	2	2
*Scienze Naturali	3	2	3	3
*Storia dell'Arte	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
Totale complessivo ore	45	45	45	45

** la materia si sviluppa in forma trasversale su vari corsi, motivo per il quale non risulta un proprio monte ore

N.B Gli alunni prolungheranno l'orario pomeridiano una volta alla settimana per il laboratorio di tedesco.

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il percorso triennale del liceo linguistico inoltre si completa con il PCTO, un percorso teorico pratico relativo alle competenze morbidie e all'orientamento lavorativo, attraverso il quale l'alunno svolge 90 ore distribuite nel corso dei 3 anni senza una divisione obbligatoria. Sono diversi gli ambiti in cui si può svolgere il PCTO, mantenendo però l'affinità dell'indirizzo frequentato.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV
* Lingua e Letteratura Italiana	7	7	7	7
* Lingua e Cultura Latina	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera 1 (Spagnolo)	4	4	4	3
Lingua e Cultura straniera 2 (Inglese)	5	5	5	5
*Storia e Geografia	4	--	--	--
*Storia	--	3	2	2
*Filosofia	--	2	3	3
Scienze Sociali	2	2	2	--
**Educazione Civica	--	--	--	--
*Matematica	7	6	6	7
*Fisica	2	2	2	4
*Scienze Naturali	4	4	4	4
*Storia dell'Arte	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
Totale complessivo ore	45	45	45	45

** la materia si sviluppa in forma trasversale su vari corsi, motivo per il quale non risulta un proprio monte ore

N.B I ragazzi prolungheranno l'orario pomeridiano una volta alla settimana per il laboratorio di fisica e scienze.

- Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
 - aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
 - comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione

storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il percorso triennale del liceo scientifico inoltre si completa con il PCTO, un percorso teorico pratico relativo alle competenze morbidiche e all'orientamento lavorativo, attraverso il quale l'alunno svolge 90 ore distribuite nel corso dei 3 anni senza una divisione obbligatoria. Sono diversi gli ambiti in cui si può svolgere il PCTO, mantenendo però l'affinità dell'indirizzo frequentato.

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO

MATERIE	I	II	III	IV
* Lingua e Letteratura Italiana	7	7	7	7
Lingua e Cultura straniera 1 (Spagnolo)	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera 2 (Inglese)	5	5	5	5
*Storia e Geografia	3	--	--	--
*Storia	--	3	2	2
*Filosofia	--	2	3	3
Scienze Sociali	2	2	2	--
**Educazione Civica	--	--	--	--
*Matematica	6	6	6	5
*Fisica	--	2	2	2
*Scienze Naturali	3	3	3	--
*Storia dell'Arte	4	4	4	4
*Discipline geometriche	6	--	--	--
Discipline grafiche e pittoriche	5	--	--	--
Discipline plastiche e scultoree	5	--	--	--
Laboratorio artistico	2	--	--	--
*Laboratorio di architettura	--	7	6	11
*Discipline progettuali architettura e ambiente	--	6	7	8
Informatica	--	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
Totale complessivo ore	55	55	55	55

** la materia si sviluppa in forma trasversale su vari corsi, motivo per il quale non risulta un proprio monte ore

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e multiculturali anche in relazione all'indirizzo di studio (Architettura e Ambiente);
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali esaper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- Avere acquisito i principi della eco-sostenibilità;
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

- Avere acquisito la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- Saper usare le tecnologie informatiche della visualizzazione e della definizione grafica tridimensionale del progetto;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Il percorso triennale del liceo artistico inoltre si completa con il PCTO, un percorso teorico pratico relativo alle competenze blande e all'orientamento lavorativo, attraverso il quale l'alunno svolge 90 ore distribuite nel corso dei 3 anni senza una divisione obbligatoria. Sono diversi gli ambiti in cui si può svolgere il PCTO, mantenendo però l'affinità dell'indirizzo frequentato.

3.2 Progetto educazione civica

Nel rispetto della legge 92/2019, la scuola Antonio Raimondi ha tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti. È fondamentale che i nostri studenti al termine del percorso scolastico siano giovani adulti capaci di esercitare con responsabilità e attenzione i propri diritti e doveri di cittadinanza.

Per raggiungere questo obiettivo, la nostra scuola ha elaborato una programmazione di educazione civica, che affronta tematiche interdisciplinari, per un totale di 33 ore per ciascun anno di corso.

Il progetto di Educazione Civica è trasversale, si estende per tutto l'anno scolastico ed è affidato a docenti di varie aree.

Nella scuola primaria, le discipline principalmente coinvolte sono: Tutoria, Italiano, Storia, Geografia, Comunicación, Personal Social; è prevista l'inclusione di altre discipline durante lo svolgimento dell'anno scolastico.

Nella scuola Secondaria di Primo grado, le discipline coinvolte sono: DPCC (Sviluppo personale cittadinanza e costituzione); Italiano; Storia; Geografia; Inglese; Scienze.

Nella scuola Secondaria di Secondo grado, le discipline coinvolte sono: Storia e Geografia; Letteratura italiana; Spagnolo; Latino; Scienze sociali; Filosofia; Inglese; Scienze; Storia dell'arte; Informatica

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

1. Costituzione (diritti umani, legalità e solidarietà);
2. Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
3. Cittadinanza digitale.

Tali linee guida riportano che: “La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L’Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.”

Per le classi IV dei Licei, suddetta trasversalità sarà supportata da un ciclo di conferenze relative ai nuclei tematici già oggetto di insegnamento, tenuti dal personale docente o da specialisti esterni.

3.3 Valutazione degli apprendimenti

3.3.1 Scuola dell’infanzia

L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo. L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Trimestralmente, verrà consegnata una scheda contenente un profilo globale del bambino, basato sull’osservazione quotidiana e sulla partecipazione alle diverse attività proposte. Si seguirà il criterio di valutazione Peruviano, basato su Indicatori proposti nel DCNP 2022 e utilizzando i termini in italiano pienamente raggiunto.

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Infine si presenta la tabella di corrispondenza tra il sistema valutativo italiano e quello peruviano.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AD PIENAMENTE RAGGIUNTO	Quando il livello previsto viene superato.
A AVANZATO	Quando il livello atteso è evidenziato.
B INTERMEDIO	Quando è vicino al livello previsto.
C BASE	Quando viene mostrato un minimo di progresso nel livello previsto.

I criteri per la valutazione si baseranno sul processo formativo e permanente raggiunto dallo studente durante l'anno, non solo per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze e delle capacità specifiche della disciplina, ma anche per la maturazione dimostrata nel contesto didattico. In questo modo, nella valutazione generale sarà presa in considerazione anche la partecipazione dell'alunno nelle varie attività didattiche, l'interesse mostrato sugli argomenti trattati, l'autonomia e la responsabilità raggiunte, nonché la capacità di organizzazione, collaborazione e interazione nel contesto presenziale.

3.3.2 Scuola primaria

In conformità con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, alle nuove Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti e al decreto-legge 8 aprile 2020 n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, il quale stabilisce che “in deroga all'art.2., comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento”, si enunciano di seguito i descrittori di livello e i quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato) in riferimento a conoscenze e abilità, per il raggiungimento dei traguardi e per lo sviluppo delle competenze di ogni singola disciplina.

Infine si presenta la tabella di corrispondenza tra il sistema valutativo italiano e quello peruviano.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e

unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



PRIMARIA	
1° a 5° (1° a 5° primaria)	
SISTEMA RAIMONDI	SISTEMA MINEDU
A (AVANZATO)	AD
I (INTERMEDIO)	A
B (BASE)	B
(PA) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	C

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (PROMOZIONE)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a "B" in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva viene contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni, dovendo essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

3.3.3 Scuola Secondaria di Primo grado

10 eccellente	Conosce a fondo tutta la materia oggetto di programmazione, la espone utilizzando il lessico specialistico in modo sicuro, appropriato e disinvolto, fornendo originali apporti personali e dimostrando di essere in grado di applicare le proprie conoscenze a diversi modelli logico-operativi.
9 ottimo	Conosce a fondo tutta la materia oggetto di programmazione, la espone utilizzando il lessico specialistico in modo sicuro, appropriato e disinvolto, dimostrando di saper rielaborare in forma autonoma e personale i contenuti appresi.
8 buono	Conosce tutti gli argomenti oggetto di programmazione, li sa esporre in modo sicuro ed appropriato e sa orientarsi con buona disinvoltura e consapevolezza critica tra i dati appresi operando gli opportuni collegamenti.
7 discreto	Conosce gli argomenti dimostrando la capacità di una argomentazione lineare e corretta sostenuta da una discreta attitudine rielaborativa.
6 sufficiente	Esponde con linguaggio accettabilmente chiaro e comprensibile gli argomenti essenziali, dimostrando di saper distinguere i concetti fondamentali da quelli accessori.
5 insufficiente	Possiede una conoscenza imprecisa degli argomenti; si esprime in modo approssimativo e non è in grado di fornire le necessarie spiegazioni sugli argomenti esposti.
4 Insufficiente grave	Rivela una preparazione palesemente lacunosa e disorganica, esprimendosi in modo impacciato e confuso.

- I criteri per la valutazione si baseranno sul processo formativo e permanente raggiunto dallo studente durante l'anno, non solo per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze e delle capacità specifiche della disciplina, ma anche per la maturazione dimostrata nel contesto didattico. In questo modo, nella valutazione generale sarà presa in considerazione anche la partecipazione dell'alunno nelle varie attività didattiche, l'interesse mostrato sugli argomenti trattati, l'autonomia e la responsabilità raggiunte, nonché la capacità di organizzazione, collaborazione e interazione nel contesto presenziale e virtuale.
- Nella valutazione delle competenze, verrà data priorità all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina, alla capacità di mettere in relazione le informazioni e utilizzare gli strumenti della disciplina, oltre allo sviluppo delle abilità cognitive e sociali. A tal proposito verranno proposte diverse attività didattiche interattive, da svolgere singolarmente, a coppie o in gruppo e incentrate sulla valutazione dei progressi conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.
- La valutazione è sommativa e formativa. La componente sommativa viene verificata attraverso prove scritte e orali in numero congruo alla materia. È presente una scala di corrispondenza tra il sistema peruviano e quello italiano che viene riportata di seguito.

I, II, III MEDIA (6° primaria, 4° y 5° secundaria)	
SISTEMA RAIMONDI	SISTEMA MINEDU
10 - 9	AD
7 - 8	A
6	B
1 - 5	C
6 calificación mínima aprobatoria	-

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (PROMOZIONE)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò significa che l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Nei casi suddetti, ossia di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, la scuola:

- segnala tempestivamente alle famiglie le insufficienze riportate dai figli;
- attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

È chiaro che l'ammissione, in presenza di una o più insufficienze, scaturisce dalla valutazione globale del processo formativo dell'alunno e dalle possibilità dello stesso di affrontare il successivo anno scolastico, senza subire alcune ripercussioni dovute alle lacune registrate.

Non ammissione alla classe successiva

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con deliberazione effettuata a maggioranza.

Il voto espresso nella delibera di non ammissione, da parte del docente di religione cattolica/attività alternativa (per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento), qualora determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione va adeguatamente motivata e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti.

Ricordiamo che l'alunno può essere non ammesso alla classe successiva, anche nel caso in cui allo stesso sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/98. Tale sanzione è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un

reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

3.3.4 Scuola Secondaria di Secondo grado.

10 eccellente	Conosce a fondo tutta la materia oggetto di programmazione, la espone utilizzando il lessico specialistico in modo sicuro, appropriato e disinvolto, fornendo originali apporti personali e dimostrando di essere in grado di applicare le proprie conoscenze a diversi modelli logico-operativi.
9 ottimo	Conosce a fondo tutta la materia oggetto di programmazione, la espone utilizzando il lessico specialistico in modo sicuro, appropriato e disinvolto, dimostrando di saper rielaborare in forma autonoma e personale i contenuti appresi.
8 buono	Conosce tutti gli argomenti oggetto di programmazione, li sa esporre in modo sicuro ed appropriato e sa orientarsi con buona disinvoltura e consapevolezza critica tra i dati appresi operando gli opportuni collegamenti.
7 discreto	Conosce gli argomenti dimostrando la capacità di una argomentazione lineare e corretta sostenuta da una discreta attitudine rielaborativa.
6 sufficiente	Espone con linguaggio accettabilmente chiaro e comprensibile gli argomenti essenziali, dimostrando di saper distinguere i concetti fondamentali da quelli accessori.
5 insufficiente	Possiede una conoscenza imprecisa degli argomenti; si esprime in modo approssimativo e non è in grado di fornire le necessarie spiegazioni sugli argomenti esposti.
4 Insufficiente grave	Rivela una preparazione palesemente lacunosa e disorganica, esprimendosi in modo impacciato e confuso.

- I criteri per la valutazione si baseranno sul processo formativo e permanente raggiunto dallo studente durante l'anno, non solo per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze e delle capacità specifiche della disciplina, ma anche per la maturazione dimostrata nel contesto didattico. In questo modo, nella valutazione generale sarà presa in considerazione anche la partecipazione dell'alunno nelle varie attività didattiche, l'interesse mostrato sugli argomenti trattati, l'autonomia e la responsabilità raggiunte, nonché la capacità di organizzazione, collaborazione e interazione nel contesto presenziale e virtuale.
- Nella valutazione delle competenze, verrà data priorità all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina, alla capacità di mettere in relazione le informazioni e utilizzare gli strumenti della disciplina, oltre allo sviluppo delle abilità cognitive e sociali. A tal proposito verranno proposte diverse attività didattiche interattive, da svolgere singolarmente, a coppie o in gruppo e incentrate sulla valutazione dei progressi conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

- La valutazione è sommativa e formativa. La componente sommativa viene verificata attraverso prove scritte e orali in numero congruo alla materia. È presente una scala di corrispondenza tra il sistema peruviano e quello italiano che viene riportata di seguito.

LICEO		
I, II, III (3°, 4° y 5° secundaria)		IV
SISTEMA RAIMONDI	SISTEMA MINEDU	SISTEMA RAIMONDI
10 - 9	AD	10
7 - 8	A	9
6	B	8
1 - 5	C	7
-	-	6 (Calificación mínima aprobatoria)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (PROMOZIONE)

Per poter essere promossi all'anno successivo gli alunni devono conseguire in ogni corso una valutazione uguale o superiore a 6. Nel caso un alunno non raggiungesse la sufficienza in uno o più discipline, avrà l'obbligo di partecipare a dei corsi di recupero durante il periodo estivo, con la finalità di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla materia. Tale raggiungimento verrà verificato attraverso un esame finale che permetterà l'accesso alla classe successiva.

3.3.5 Valutazione della condotta

La scuola, attraverso commissioni costituite durante il Collegio dei Docenti, ha prodotto e approvato le seguenti griglie per la valutazione della condotta degli alunni.

PRIMARIA:

VALUTAZIONE CONDOTTA Classe prima, seconda, terza, quarta, quinta.

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
AUTONOMIA	Svolge un'attività se aiutato e o supportato.	Ha un'autonomia circoscritta a situazioni note e consuete.	È autonomo nella conduzione delle attività.	È completamente autonomo nella conduzione di attività.
RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	Assume impegni se proposti e suggeriti dall'insegnante. Mantiene un atteggiamento positivo ma discontinuo rispetto alle proposte curriculari ed extracurriculari.	Assume impegni di modesta entità che porta a termine in maniera adeguata. Mantiene un atteggiamento positivo rispetto alle proposte curriculari ed extracurriculari se coinvolto.	Assume impegni adeguatamente commisuratamente alle proprie risorse che porta sempre a termine. Mantiene un atteggiamento positivo rispetto alle proposte curriculari ed extracurriculari.	Assume consapevolmente impegni che porta sempre a termine in maniera costruttiva. Mantiene un atteggiamento significativo, positivo e proattivo rispetto alle proposte curriculari ed extracurriculari.
ATTITUDINE ALLA COLLABORAZIONE	Collabora con gli altri alunni se aiutato e o supportato.	Collabora spontaneamente in situazioni note e consuete.	Collabora spontaneamente in situazioni note e non, in micro e macro gruppo.	Collabora spontaneamente e con entusiasmo in situazioni note e non, in micro e macro gruppo.
RISPETTO	Rispetta le norme e a stabilisce relazioni con i compagni e il personale scolastico, avendo cura dell'ambiente che lo circonda solo se sollecitato dall'insegnante.	Ha difficoltà a rispettare le norme e a stabilisce relazioni positive con i compagni e il personale scolastico, avendo cura dell'ambiente che lo circonda.	Rispetta le norme e stabilisce relazioni positive con i compagni e il personale scolastico, avendo cura dell'ambiente che lo circonda.	Rispetta e promuove le norme, stabilisce relazioni positive con i compagni e il personale scolastico, avendo cura dell'ambiente che lo circonda.

SECONDARIA:

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	VOTO MEDIA: NON SUFFICIENTE VOTO LICEO: 5 (Rispetto delle regole carente)	VOTO MEDIA: SUFFICIENTE VOTO LICEO: 6 (Rispetto delle regole in fase di acquisizione)	VOTO MEDIA: BUONO-DISCRETO VOTO LICEO: 7-8 (Rispetto delle regole da affinare)	VOTO MEDIA: OTTIMO-DISTINTO VOTO LICEO: 9-10 (Eccellente rispetto delle regole)
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	È spesso assente/La frequentazione delle lezioni risulta saltuaria.	Spesso arriva in ritardo e/o fa alcune assenze.	A volte non è puntuale ma risulta quasi sempre presente.	È sempre presente alle lezioni ed arriva in modo puntuale.
RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	Non ha ancora sviluppato il senso di responsabilità e non manifesta impegno nelle attività curriculari ed extracurriculari. Non rispetta i tempi di consegna.	Porta a termine impegni e incarichi curriculari ed extracurriculari manifestando un certo sforzo e impegno seppur non costanti, con risultati non sempre soddisfacenti. Non sempre rispetta i tempi di consegna.	Porta a termine in modo adeguato impegni e incarichi curriculari ed extracurriculari ottenendo risultati positivi ma non in maniera costante. Rispetta quasi sempre i tempi di consegna.	Porta a termine impegni e incarichi curriculari ed extracurriculari rispettando i tempi di consegna.
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	Non presta attenzione e partecipa in modo sporadico e solo se sollecitato dal professore.	Manifesta attenzione seppur non in maniera costante; partecipa se sollecitato dal professore ma con scarsi contributi.	Manifesta attenzione e partecipa in modo pertinente se sollecitato dal professore.	Partecipa spontaneamente e con entusiasmo, dando un contributo personale e Significativo.
RISPETTO	Non rispetta le norme e presenta difficoltà nel rapporto con i compagni e i professori. Non ha ancora sviluppato una coscienza civile.	Non sempre rispetta le norme e a volte presenta difficoltà nel rapporto con i compagni e i professori. La coscienza civile è in fase di maturazione.	Rispetta le norme e stabilisce relazioni positive con i compagni e i professori dimostrando una certa coscienza civile.	Rispetta e promuove le norme, stabilisce relazioni positive con i compagni e i professori, dimostrando una coscienza civile.

3.4 Recupero e potenziamento

Con l'obiettivo di colmare le lacune degli alunni nelle diverse discipline e sviluppare le capacità individuali, la scuola organizza momenti di recupero, valorizzazione e miglioramento del merito attraverso opportunità formative destinate a tutti gli alunni di tutti i gradi, nel rispetto dei diversi tempi e capacità di apprendimento, utilizzando come risorse insegnanti interni ed esperti esterni.

Le attività proposte sono:

- Plan lector (lettura di testi integrali nelle lingue studiate).
- Settimane dedicate alla lingua italiana, spagnola, inglese, tedesca.
- Settimana delle Scienze.
- Attività proposte dal Ministero dell'Educazione peruviano.
- Attività proposta dal Ministero degli Esteri e dal Ministero dell'Istruzione italiani
- Attività sportive.
- Coro della scuola.
- Orchestra della scuola.
- Corsi di recupero in caso di debito formativo.
- Corsi di potenziamento per la certificazione delle lingue straniere (Inglese e Tedesco)
- Viaggi d'istruzione.
- Uscite sul territorio.
- Laboratorio di teatro del liceo.
- Palio raimondino.
- Attività realizzate con ADCA (associazione di collegi privati per attività sportive e artistiche).
- Ambarabà Ricicloclò – progetto educativo promosso dal Consorzio Nazionale Riciclo con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri.
- Libro Aperto – Festival della letteratura per ragazzi promosso dall'Associazione LIBRO APERTO, con il patrocinio del Comune di Baronissi (SA).

3.5 Programma di inclusione

L'educazione inclusiva per le persone con bisogni educativi speciali, associati o meno alla disabilità, è una sfida per le famiglie, gli insegnanti e la società in generale. Sia le scuole pubbliche che quelle private oggi assumono l'impegno del cambiamento e hanno svolto con successo e responsabilità l'attenzione degli studenti inclusi nei vari livelli e modalità dell'istruzione di base. Sulla base degli approcci inclusivi e dell'attenzione alla diversità proposti dal Ministero dell'Istruzione all'interno del Curriculum Nazionale Italiano e Peruviano, possiamo dire che tutti gli studenti hanno diritto a ricevere un'educazione di qualità ed equità.

Quando parliamo del concetto di Special Educational Need (SEN) partiamo dalla premessa che tutti gli studenti hanno le loro particolarità, questa concezione è fondamentale per essere basata sui principi di normalizzazione, individualizzazione e inclusione.

Negli ultimi anni, l'educazione in generale ci presenta nuovi approcci didattici con metodologie attive, principalmente focalizzate sullo sviluppo socio-emotivo di ogni studente e / o famiglia, al fine di promuovere sempre più l'accesso a tutti gli studenti nelle scuole.

La scuola Antonio Raimondi, formatasi sulla base delle culture italiana e peruviana, cerca a livello istituzionale di continuare a incoraggiare, progettare e sviluppare durante ogni anno le tre dimensioni che governano l'Educazione Inclusiva: Politica, Cultura e Pratiche Inclusive le cui proposte pedagogiche risponderanno ad un modello scolastico basato su un insieme di valori e principi che guidano un'educazione risponde a tutti gli studenti, considerando la diversità dei loro bisogni e condizioni di apprendimento. L'inclusione è un valore e un impegno educativo, per rendere tutti gli studenti persone migliori. Tutti i nostri studenti hanno diverse abilità, interessi, ritmi, motivazioni ed esperienze. Diversità che possiamo comprendere grazie a un approccio alla pluralità della cognizione e alle specificità della sua struttura socio-emotiva.

Nel contesto quotidiano vengono presentate diverse variabili delle sfide scolastiche quotidiane, trovandoci un ambiente scolastico esigente e spesso esclusivo che risponde a varie variabili accademiche che ogni studente deve affrontare in futuro; In questo senso, Colegio Italiano AR è impegnato in un lavoro collaborativo con la famiglia per garantire il superamento delle difficoltà di apprendimento dei nostri studenti; incoraggia inoltre un impegno reciproco.

Nel 2022 l'Area Pedagogica sostegno continuerà a promuovere azioni volte a costruire una scuola e una società sempre più umanizzanti che si occupino e rispettino le diversità.

3.6 Formazione docenti

Con lo scopo di accrescere il livello professionale dei docenti e adeguare strategie e metodologie di lavoro alla contemporaneità, durante il mese di Febbraio la scuola organizza corsi, incontri, laboratori e altre attività pratiche adeguate a ogni disciplina e grado di insegnamento. Tali attività vengono stabilite l'anno precedente in base alle esigenze del momento e sono tenute da esperti e professionisti del campo educativo spesso provenienti da importanti università italiane.